Lunedì 21 Febbraio 1898

Udine - Anno XVI - N. 44.

IL FRIULI

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

GLI INFORTUNI SUL LAVORO

La relazione parlamentare.

Si è distribuita in questi giorni la relazione della Commissione parlamentare, incaricata di riferire sul disegno di legge per gli infortuni sul lavoro. La relazione è lavoro diligente ed accurato del deputato Gianolio che, alla molta dottrina giuridica, unisce una competenza non comune per gli studi compiuti sulla importante e controversa materia.

In forma chiara e schiva da qualsiasi pedanteria l'on. Gianolio dà principio alla relazione con una rapida esposizione sommaria dei progetti, che hanno preceduto quello che forma oggetto delle odierne indagini. Il primo schema di legge fu presentato alla Camera il 17 marzo 1879 dall'on. Pericoli; il secondo degli onorevoli Minghetti, Luzzatti, Villari, Sonnino, il 9 giugno 1880; il terzo dall'on Berti, il 28 giugno 1881; il quarto dal medesimo Berti il 19 febbraio 1883; il quinto dall'on. Grimaldi il 17 giugno 1885; il sesto dall'on. Miceli l'8 febbraio 1890; il settimo dall'on. Chimirri il 13 aprile 1891; l'ottavo dall'on. Rudini il 26 marzo 1892; il nono dall'on. Lacava il 1° novembre 1897; il decimo dall'on. Barazzuoli il 13 giugno 1893; l'undicesimo dall'on. Guicciardini il 13 aprile 1897.

Su questo progetto, già discusso alla Camera nel maggio 1896, poi emendato ed approvato dal Senato, deliberò la Commissione parlamentare, colla relazione che stiamo esaminando e che conclude accettando il progetto, quale uscì dalle discussioni della Camera vitalizia.

Ammesso l'obbligo nell'industriale di corrispondere all'operaio l'indennità derivante dall'infortunio sul lavoro, l'on. Gianolio ritiene che quando si abbandona il giure comune per sancire la responsabilità del rischio professionale, si deve pure uscire da quello per stabilire la forma della garanzia.

Quindi senza indagare se sia preferibile il sistema del privilegio voluto in Francia, oppure l'assicurazione limitata, al caso dell'insolvenza dell'industriale, la Commissione fece suo il sistema dell'assicurazione obbligatoria.

L'on. Gianolio dichiara che, colla teoria del sistema professionale, si addossa all'industria un carico speciale, quello di pagare tutte le indennità. Col sistema dell'assicurazione, questo carico, saltuariamente peserebbe sull'uno o sull'altro industriale, e la cui liquidazione potrebbe talvolta presentarsi come un'incognita paurosa, si trasforma in un onere fisso, che l'industriale apprezzerà nel suo preciso ammontare, di cui potrà tener conto nei calcoli preventivi della sua azienda.

Ma il relatore, il quale conosce assai bene le condizioni poco liete in cui trovansi le industrie, avverte che è mestieri procedere molto guardinghi nell'imporre loro nuovi pesi. Però, anche usando prudenza e cautele, l'applicazione della legge costituirà per i padroni un nuovo aggravio annuale di circa dieci milioni, poichè le attuali tariffe di assicurazioni subiranno probabilmente un aumento del 50 per cento.

E' pur vero che l'on. Gianolio spera che, coll'assicurazione obbligatoria, decuplandosi quasi il numero degli assicurati, i premi subiranno riduzioni; ma evidentemente queste non saranno in misura da diminuire di molto l'onere previsto.

Circa il tema gravissimo della responsabilità, il relatore lo riassume, in ordine al progetto, nelle seguenti parole: « Il risultato pratico della disposizione del progetto è dunque questo: l'assicurazione copre la responsabilità dell'industria nei casi di minor conto, quando la malattia o la incapacità al lavoro non eccede i venti giorni. Al di là di questo limite il danneggiato non può agire in via civile per una maggiore indennità, se non vi sia sentenza penale e per avere questa sentenza penale può dare querela e costituirsi parte civile.

« Contro questa disposizione alcuni commissari muovevano gravi obbiezioni, e proponevano che la si avesse a modificare. Senonchè altri sollevarono una questione, per così dire d'indole pregiudiziale, e si chiedeva: se per una sola modificazione, mettesse conto di riaprire il dibattimento sulla intiera legge, di mettere nuovamente in discussione e in dubbio il principio dell'assicurazione obbligatoria, di ritardare per un tempo indeterminato il beneficio che dall'applicazione di questa legge debbono ricevere tanti disgraziati. Si invocarono considerazioni d'ordine politico, di umanità, di opportunità e i dissenzienti si arresero e ritirarono i loro emendamenti ».

In nome quindi della concordia e della pace sociale la Commissione parlamentare ha evitato di entrare nella disamina di quanto poteva ritardare l'approvazione e l'applicazione di una legge, che a taluni sembrerà rivoluzionaria, come ebbe a pronunziarsi il ministro Chamberlain nella Camera inglese, quando vi si discuteva un non dissimile progetto, ma che risponde ad una necessità odierna. La logica giuridica quindi deve cedere il passo.

L'on. Gianolio chiude la sua relazione, dichiarando che la Commissione parlamentare non pretende di aver compiuta cosa perfetta.

La medesima confessione faceva seguire l'illustre Pasquale Villari ad un suo recente lavoro, nella *Nuova Antologia,* sulla materia. Le belle parole del Villari meritano di essere conosciute, perchè nulla si potrebbe scrivere di più appropriato al grande tema.

« .... per quanto, dice l'onorevole Villari, si faccia in una materia così nuova e nei suoi particolari ancora controversa, data la mancanza in Italia di provvedimenti e ispezioni che tutelino con efficacia il regolare andamento delle industrie, massime le più pericolose, e la vita dell'operaio, è impossibile fare una legge perfetta sugl'infortuni. Non l'hanno potuta fare neppure le nazioni che stanno assai più avanti di noi, che hanno assai prima e con più buona volontà di noi cominciato a studiare ed a fare leggi sociali. Esse si persuasero subito che bisognava procedere a gradi, correggendo e migliorando sempre, ciascuno secondo i resultati della esperienza, non perdendo mai di vista le proprie condizioni ed i bisogni propri. E così dobbiamo fare anche noi. Chi dice di volere ora in Italia una legge perfetta sugl'infortuni del lavoro, tanto vale che dica di non volerne nessuna ».

Terzo Congresso Geografico Italiano

Togliamo dai giornali di Firenze.

« Sotto la presidenza del suo Presidente prof. Marinelli si adunava l'altro giorno la Giunta del Comitato esecutivo per il Congresso coll'intervento dei membri della Giunta medesima generale Pozzolini, colonnello Botto, prof. Giglioli, prof. Fano, prof. Pullè e Attilio Mori.

Il Presidente riferì sull'opera del Comitato in queste ultime settimane mostrandone la grande attività, annunziò come le inscrizioni al Congresso continuino a pervenire assai numerose tanto che oggi gli ascritti ascendono ad oltre 150. Fra gli aderenti si contano anche taluni stranieri, come il principe Rolando Bonaparte e il geografo francese L. Gallois e i più insigni cultori della geografia e scienze affini italiani, fra i quali ricordiamo i nomi dei professori Issel, Fiorini, Della Vedova, Porena, Bertacchi, Ricchieri, Pigorini, Millosevich, Sergi, Taramelli ecc. ecc. Varie adesioni pervennero pure dagli italiani residenti nelle colonie: il comm. Massa, console a Montevideo, il dott. Bonola Bey, segretario generale della Società Geografica Chediveale del Cairo ed altri.

Annunziò inoltre come a somiglianza di ciò che fece il Ministero della guerra per l'Istituto Geografico Militare, il Ministero della marina concesse alla Direzione dell'Ufficio Idrografico della R. Marina di prender attiva parte ai lavori del Congresso.

Comunicò la generosa deliberazione del Comitato per le onoranze centenarie al Toscanelli ed al Vespucci perchè tutti gli ascritti al Congresso siano considerati come invitati alle onoranze e perciò fruiscano delle facilitazioni loro concesse e a ricevere copia delle pubblicazioni che il Comitato medesimo si propone di fare, principale fra tutte la nuova edizione della vita del Vespucci, scritta dal Bandini, curata e illustrata dall'Uzielli. Annunziò *inoltre il munifico* divisamento di S. E. il Principe Corsini perchè a tutti i congressisti venga fatto omaggio di una copia della riproduzione fotozincografica, eseguita dall'Istituto Geografico Militare a cura e a spese dello stesso Principe, della preziosa carta nautica di Angelino Dalorco, da lui posseduta.

Riferì circa all'opera attiva manifestata dalle commissioni incaricate dell'esame e della scelta dei temi e delle memorie che saranno presentati al Congresso, e dell'ordinamento delle mostre cartografiche. Numerosissimi furono i temi fin ora presentati pei quali la Commissione già nominò i singoli relatori e di speciale importanza le memorie e comunicazioni annunziate. Circa alle esposizioni cartografiche esse, come già dicemmo, dovranno comprendere *a)* una mostra di tutte le carte di terra ferma riguardanti la regione toscana dai primi documenti esistenti fino ai giorni nostri; *b)* una mostra delle carte nautiche riguardanti il bacino del Mediterraneo fino al 1700; *c)* una mostra delle carte nautiche riguardanti il periodo delle scoperte; *d)* una mostra speciale relativa all'India Orientale.

Grazie al concorso dei singoli bibliotecari e direttori, a ciò autorizzati dai superiori ministeri, tali mostre promettono di riuscire di grandissimo interesse, permettendo di raccogliere convenientemente ordinati, i tesori preziosissimi che si conservano nella città nostra senza farli uscire, possibilmente, dai locali ove gelosamente sono custoditi.

La Giunta si occupò quindi di altri argomenti riflettenti le facilitazioni di viaggio, la tessera è un distintivo per i congressisti, la visita agli stabilimenti scientifici e alcune gite nei dintorni, argomenti quest'ultimi che saranno poi deferiti all'esame di una speciale Commissione ».

La storia gridata per le strade

Viva! Abbasso!!

Oggi a Parigi si grida: *Conspuez Zola! A bas le juifs! Vive l'armée!* Questi *Cris de Paris* sono la logica continuazione di tutti questi urli che per più di cent'anni son risuonati per le vie di Parigi. A riassumerli tutti si potrebbe mettere insieme, per sommi capi, la storia della Francia in quest'ultimo secolo.

Nel 1788 il popolo gridava: Viva il re! Viva l'aristocrazia! Viva il clero!

1789. Abbasso l'aristocrazia! Abbasso la Bastiglia! Vivano gli stati generali! Viva Necker e Mirabeau! Viva Orléans e il clero!

1791. Abbasso l'aristocrazia! Abbasso i preti! Non vogliamo più Dio! Abbasso Necker! Vivano Bailly e Lafayette! Abbasso Bailly e la costituzione del '91!

1793 (primi sei mesi). Abbasso Luigi Capeto! Abbasso la monarchia e la costituzione del '92! Abbasso Dumouriez! Evviva la repubblica! Viva la libertà, l'eguaglianza, la fratellanza! Vivano i girondini!

1793 (seconda metà). Abbasso la nobiltà, i ricchi e i preti! Vivano i giacobini! Viva Robespierre! Viva Marat, l'amico del popolo! Viva il Terrore!

1794. Abbasso i girondini! Viva Barrère e Couthon! Viva la ghigliottina!

1794-1795. Abbasso il Terrore e i carnefici! Morte a Robespierre!

1795-1799. Viva il direttorio! Vivano Barras e Bonaparte! Vivano i Cinquecento! Abbasso il direttorio! Viva i consoli! Viva il primo console!

1799-1808. Abbasso i consoli! Abbasso la repubblica! Viva l'imperatore Napoleone! Viva la guerra! Viva la Legion d'onore! Viva la Corte! Viva l'imperatrice Giuseppina!

1809-1813. Abbasso il papa! Abbasso Giuseppina! Viva Maria Luigia! Viva il re di Roma! Abbasso Napoleone, l'usurpatore, il tiranno! Abbasso il senato e le aquile! Viva il re legittimo! Vivano gli alleati!

1815 (1 marzo). Abbasso gli alleati! Abbasso i Borboni e i legittimisti! Viva Napoleone!

1815 (1 giugno). Abbasso l'usurpatore corso! Abbasso l'esercito! Abbasso Ney e Lavalette! Viva il re Luigi, il desiderato!

1816-1830. Abbasso i radicali! Viva Décazes! Viva Villèle! Viva Angoulême e Carlo X, l'amato sovrano! Abbasso Polignac e le ordinanze! Abbasso Carlo X e i Borboni! Viva Luigi Filippo, il re cittadino!

1848. Abbasso Luigi Filippo! Abbasso il conte di Parigi! Viva Lamartine! Viva la riforma!

1849. Abbasso Lamartine! Viva il presidente! Abbasso la libertà di stampa e i clubs! Vogliamo l'ordine!

1850. Viva Napoleone! Abbasso Cavaignac!

1851. Abbasso l'Assemblea! Viva l'imperatore! Viva la revisione!

1852. Abbasso la repubblica! Viva l'impero!

1855. Abbasso la Russia!

1859. Viva l'Italia! Viva Garibaldi!

1869. Abbasso l'impero assoluto! Viva l'impero parlamentare! Viva Ollivier!

1870 (maggio) Viva la costituzione! Viva la dinastia imperiale! (luglio) A Berlino! A Berlino! (4 settembre) Abbasso l'impero! Viva la repubblica! Viva Trochu! (ottobre) Viva la Comune! Abbasso Trochu! Viva Gambetta!

1871 Viva Thiers! Abbasso Trochu! Abbasso Gambetta! Viva la pace (marzo) Viva la Comune! Abbasso Thiers! Viva Delescluze! (maggio) Viva Thiers! Viva Mac Mahon! Abbasso la Comune!

1872. Viva Thiers! Viva la Repubblica!

1873. Viva Mac Mahon!

1874. Viva l'amnistia! Abbasso Mac Mahon!

1879. Viva Grévy! Abbasso Gambetta!

1881. Viva Gambetta! Abbasso Grévy! Abbasso Lesseps!

1887. Viva Carnot! Viva Boulanger!

1889. Abbasso i panamisti! Viva Constans! Abbasso Boulanger.

1895. Viva lo Czar! Viva la Russia!

IL PROCESSO ZOLA

La dodicesima udienza.

Viene richiamato il colonnello Picquart.

L'avv. Labori gli chiede se il *bordereau* fu scritto in marzo o in aprile del 1894.

Picquart risponde di non ricordarsene: si lagna degli attacchi fattigli dai giornali.

Il generale Pellieux richiamato si rifiuta d'ora in poi di rispondere a qualsiasi interrogazione non riguardante il processo Zola. Soggiunge: Però dissi già essere tutto strano in questa causa. Ciò che è ancor più strano, dice il teste volgendosi verso il colonnello Picquart e glielo dico in faccia, è l'attitudine di un uomo portante ancora l'uniforme dell'esercito francese che è venuto qui dinanzi alla Corte ad accusare tre generali di avere falsificato dei documenti e di essersene serviti.

Il colonnello Picquart risponde: « Già dissi qui che rispettoso verso i miei superiori non parlerei che per dire la verità. Ripetei questa dichiarazione in presenza dei miei capi. Non tacqui di esprimere sospetti sulle loro intenzioni nè sulla loro buona fede. Ricordo che all'epoca dell'affare Norton, parecchi personaggi eminenti si lasciarono ingannare da falsi documenti ».

L'avv. Labori vuol parlare sulla buona fede dei soldati ma il presidente, come il solito, gli toglie la parola malgrado le sue proteste.

Appena il colonnello Picquart finisce di parlare, il generale Pellieux chiede di poter soggiungere qualche parola per dichiarare che non per la sua volontà partecipò a quest'affare.

Dopo un battibecco fra l'avv. Labori ed il presidente il primo rivolge varie altre interrogazioni a Picquart che si trincera dietro il segreto professionale.

Si odono vari testimoni deponenti sulla buona fede di Zola.

Dopo breve sospensione dell'udienza la Corte emette un'ordinanza in cui dispone: 1. che non si udirà il ministro della guerra perchè non autorizzato dal Consiglio dei ministri; 2. che la lettera contenente la parola « *Ulano* » non si presenterà al dibattimento.

Il dibattimento si crede che terminerà mercoledì.

UNA VOCE FALSA

« Le voci che gli israeliti si preparino a gettar sul mercato una forte quantità di titoli nel caso che Zola sia condannato è, come quella della esistenza di un Sindacato dreyfusiano, sparsa ad arte dagli antisemiti per mantenere la loro agitazione. E' evidente che gli israeliti *gettando sul mercato* un *forte stock* di titoli subirebbero una grave perdita e provocherebbero violenti rappresaglie: ciò basta a provare la falsità della notizia e lo scopo per cui fu fatta circolare.

« Ciò che invece è vero si è che fra i capitalisti israeliti o no — perchè l'attuale movimento è come quello in Austria essenzialmente anti-capitalistico — regna viva preoccupazione. Essi prendono le misure prudenziali, cioè realizzano adagio o si astengono dagli affari. E *come il movimento* che si sta accentuando non ha punto l'aria di essere di breve durata, accadrà certo anche qui l'emigrazione di capitali ed industrie, fenomeno che ha accompagnato sempre ed ovunque le crisi di questo genere. Se v'è cosa anzi che possa far rinsavire le masse è proprio questa poichè qui si sa bene il valore del danaro, anzi esso è tutto.

Rochefort va trionfalmente in prigione

Parigi, 20 — Rochefort direttore dell'*Intransigeant* accompagnato da diecimila persone plaudenti, portato quasi in trionfo si costituì oggi alla prigione di Santa Pelagia per scontare i pochi giorni d'arresto che il Tribunale gli inflisse in seguito alla querela di diffamazione da Reinach.

La Polizia prese grandi misure precauzionali.

La folla emise le solite grida di *Viva Rochefort, Viva la Comune! Viva l'Esercito.*

Poscia tremila dimostranti si diressero verso il Pantheon gridando: *Morte agli Ebrei, Conspuez Zola.*

La Polizia disperse i dimostranti. Si è fatto una diecina di arresti.

GIUSTIZIA AMERICANA

Alcune contrade dell'America e specialmente quella parte che prende nome dal Texas ha ancora al giorno d'oggi in vigore la cosidetta giustizia di Lynch, così chiamata per un certo John Lynch della Virginia, il quale investito dai suoi concittadini per la tenacità del carattere suo e per la perspicacia dei suoi giudizi, di potere assoluto sui malfattori, esercitava su tutti quelli che cadevano nelle mani della giustizia le più severe punizioni.

Quando un delinquente viene preso, si raduna subito il Consiglio dei giudici al quale prendono parte coloro che hanno avuto relazione col captivo sia come testimonii, sia come parte offesa e, senz'altro cerimoniale, si applica subito la pena segnata dalla legge Lynch.

Mai le condanne vengono eseguite o sono state eseguite per il passato con un metodo più spiccio e più sbrigativo: poichè per la legge Lynch la pena che dovrà subire il malfattore viene stabilita, prima anche che i cittadini designati all'incarico piglino ad esaminare le colpe del reo non solo, ma prima anche che il colpevole venga arrestato dai messi della giustizia.

Un viaggiatore che ebbe a trovarsi presente a una di queste esecuzioni, ne racconta lo strano procedimento.

Una banda di malfattori, rifiuti di prigioni e di schiavi fuggitivi, si era data a scorazzar le campagne intorno a una città del Texas, recando danni, ladrocinii e delitti, col loro passaggio, per tutte le fattorie.

Non uno dei malfattori era ancora caduto nelle mani della giustizia, tanto essi agivano con prudenza; ma il Consiglio dei cittadini giudici li avevano già condannati alla corda al collo mentre altri 150 fra i personaggi più influenti della città era stato dato l'incarico di esaminare i delitti che la banda andava commettendo in ogni parte, e i moventi plausibili di essi e le triste conseguenze.

Tutti i cittadini sono esecutori, in questi casi, della legge Lynch: e, caduto finalmente nelle mani di alcuni abitanti delle fattorie campestri, che insieme si erano riuniti per rimanere forti a un possibile attacco dei banditi, caduto il capo, per un tranello, nelle loro mani e riconosciute le sue qualità, colui che in precedenza era stato designato all'esecuzione del giudizio si avanzò senz'altro verso il prigioniero, e passò intorno al collo del reo la corda del supplizio.

Non c'è, per questo, apparato di palchi e di patiboli; un albero forte e nerboruto vale per qualunque impalcatura meglio fornita.

Il capo dei banditi rimase a penzolar nella foresta preda dei giaguari e dei rapaci e appresso a lui, uno ad uno tutti quelli che, non riusciti ad oltrepassare la frontiera, caddero sotto le unghie del potere giudiziario.

Dopo circa un mese, racconta il viaggiatore che abbiamo citato, i centocinquanta cittadini eletti allo studio della sentenza trovarono che questa era stata ben applicata e così anche per quella volta, la giustizia americana segnò un nuovo trionfo della legge di Lynch.

Altre due punizioni, più in vigore nelle parti alte dell'America nordica che nelle regioni meridionali, sono la fustigazione e la berlina: e un solo apparato basta ad eseguire la pena su quattro condannati.

Il patibolo è formato da un grosso trave piantato verticalmente e solidamente nel *suolo, sorreggente* a due metri d'altezza dalla terra un piano di tavole ben fermate e abbastanza spazioso. Dal mezzo di questo piano si spicca un'altra travatura in forma di croce. Su questa parte superiore del patibolo vengono fatti salire i colpevoli condannati alla pena della berlina e, con le teste e le mani, vengono passate in apposite aperture fatte nel legno traversale della croce, sono obbligati a rimaner, lassù stretti alle gole e ai polsi, indolenziti, riscaldati dai raggi cocenti del sole, senza poter movere altro che le gambe che, a poco a poco, si intorpidiscono e si rifiutano anche al sostegno del corpo. E questo per uno per due... e anche per più giorni.

Al grosso trave inferiore, piantato nel suolo, vengono legati i pazienti condannati alla pena della fustigazione: denudati fino alla cintola: a poco a poco, col ripetersi feroce dei colpi, perdono i sentimenti; il sangue comincia ad uscire dalle lacerature lunghe della carne. Qualche volta, quando la pena è troppo prolungata, alla fine quando il paziente viene sciolto, non si trova che un cadavere *lacerato, pesto, contuso, sanguinolento*, con la lingua ingrossata e gli occhi schizzati fuori dell'orbita.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

IL TERREMOTO IN PROVINCIA

Cividale, 19 febbraio.

Questa mattina alle 6 abbiamo avuto una *violenta scossa sussultoria* di terremoto preceduta da cupo rombo e seguita da una più leggera alle 6 e tre quarti.

La popolazione n'ebbe un forte panico.

Parecchie case presentano delle screpolature, in generale leggere; qualche camino crollò. La Chiesa di San Francesco ebbe spaccature profonde in diverse parti dei muri, e fu fatta chiudere per ordine dell'autorità. Anche il campanile è rimasto molto danneggiato. Rimase pur danneggiata la torre antica di borgo San Pietro.

Al *veglione* nel teatro si suonava in quel momento l'ultimo *galop*.... che fu interrotto da una fuga generale. *m.*

Anche il ponte fuori porta Garibaldi, che fu già danneggiato dal terremoto del 1873, ebbe delle spaccature, però non presenta almeno per ora, pericolo alcuno. Lo stradino sta in guardia per chiuderne il passo all'evenienza. In giornata egli recossi costì a darne avviso all'ufficio del Genio Civile e domani o *dopodomani verrà qui un ingegneri* per un sopraluogo.

Codroipo, 20 febbraio.

Stamattina, alle ore 6.10, fu avvertita una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio.

La cosa, del resto, fu notata da pochi, essendochè la maggior parte degli abitanti era ancora, a *quell'ora*, immersa nel sonno. C.

Trivignano, 20 febbraio.

Questa mattina alle ore 5.55 si sentì una breve, ma abbastanza forte scossa di terremoto in senso sussultorio. La durata fu di circa 5 secondi minuti.

Molti, spaventati, balzarono dal letto; ma, visto che tutto finì con quel poco, si tranquillarono e volsero la cosa in ridere. T.

— *A Gradisca* dell'Isonzo alle ore 6.2 si avvertirono violenti scosse di terremoto.

Ispezione scolastica. Ieri l'altro col primo treno del mattino, accompagnati dal R. Provveditore agli studi, arrivarono a Cividale gli ispettori centrali, comm. Romizzi e prof. Pincherle della r. Università di Bologna, per visitare le scuole ginnasiali e tecniche del nostro istituto, e per riferire se erano state osservate le disposizioni del Ministero relative all'indirizzo degli studi e alla scelta dei libri di testo.

Danneggiamento. A Maiano vennero arrestati Della Vedova Giuseppe e figlio Ignazio quali sospetti di avere, per vendetta, dal fondo aperto di Viganuda Carlo tagliate e lasciate al suolo 62 piante di gelso, causandogli un danno di lire 150.

Nozze d'argento. Oggi a Cividale l'avv. Pietro Brosadola e la sua egregia consorte signora Lucia Soberil, nel loro ridente villino di Zuccola, circondati dai figli, dai parenti e da una schiera di amici, festeggiano il venticinquesimo anniversario del loro matrimonio.

All'amico Piero ed alla sua compagna virtuosa e buona, anche il Direttore del *Friuli* manda nella lieta ricorrenza felicitazioni affettuose, e l'augurio che *possano continuare a cogliere fino ai* giorni più tardi il premio di una vita tutta consacrata al bene della famiglia.

Aviano, 20 febbraio.

Carnovale.

Aviano si è risvegliato finalmente dal letargo in cui l'avevano gettato luttuosi fatti succeduti tempo fa. Il Carnovale morente ha voluto dare un guizzo sfavillante questa sera in una sala del palazzo Coiazzi, gentilmente concessa. Il ceto civile per conto suo ha ballato; ma il ceto medio non si era ancora concesso questo svago di cui ha pure diritto. Ed a colmare questa lacuna, una brillante festa da ballo ha avuto luogo fra le nostre belle e procaci artigianelle. La sala sfarzosamente addobbata ad arazzi e fiori a profusione faceva un effetto stupendo e le danze si protrassero animatissime fino al levar del sole. Non dirò delle splendide toilette, non parlerò delle graziose fanciulle sui sfiora perennemente il sorriso dell'amore; ma accennerò solo alla regina della festa signorina Maria Conte, dalla folta e bruna chioma, che furoreggiò addirittura per grazia e bellezza. E di ciò ne va data lode all'egregio nostro segretario comunale, sig. Veroi il quale *fu iniziatore e l'anima* di tutto. Bravo! Speriamo quindi che visto l'esito brillantissimo di questa, ne verrà dare una martedì prossimo, e di ciò le saremo riconoscenti. *Tersicore.*

Imeneo sfumato. Ci scrivono in data di ieri:

« Oggi a Campoformido doveva celebrarsi il matrimonio tra una giovane di quel paese ed un giovanotto di Vissandone. Tutto era stato, fino da qualche giorno prima, disposto per le nozze, e, giovedì scorso, i due fidanzati dovevano venire ad Udine per acquistare l'anello nuziale, ma ad un tratto tutto si cambiò.

Quando in quella mattina il giovane si presentò *alla casa della sua promessa* fu messo all'uscio. Egli, naturalmente, non si addattò a quell'improvviso licenziamento, e, per tutto il giorno corse in su ed in giù per il paese, gridando ed imprecando, sempre però inutilmente, giacchè i parenti della ragazza rimasero fermi nella presa decisione.

Il giovane allora, siccome uno zio della ragazza è parroco in un paese vicino a Codroipo, a quella volta diresse i suoi passi, colla speranza forse che l'intromissione del parroco avesse valso a far recedere i parenti della sua fiamma dalla presa risoluzione, ma nulla ottenne, poichè il parroco e zio, spifferò netto e tondo al giovane che la nipote non veniva a lui data in sposa e motivo che, mentre andava vantandosi di possedere questo e quello erano venuti a sapere che tutte le sue vantate ricchezze si riducevano a zero, e che egli, più che alla ragazza, faceva l'amore alla dote di questa, forse per farne un boccone.

Il giovane, visto che tutto era inutile, prese allora mogio mogio la via del suo paese. Il baccano poi che si fece a Campoformido per questo avvenimento durò *tutto quel giorno, e un po' dura* ancora ».

Tarcento, 20 febbraio.

Funebri.

Ieri, nel pomeriggio, riuscirono commoventi e solenni i funebri della compianta signora Anna Pividori, donna pia e caritatevole, *vero angelo di bontà.*

Quali fossero le virtù domestiche della defunta, lo dimostrò l'imponente *concorso di persone d'ogni ceto; fu un vero* tributo di stima e di venerazione.

Sincere condoglianze alla desolata famiglia Pividori. *Oscar.*

Riduzione di pena. Dominissini Ferruccio d'anni 16 e Zoratti Angelo di anni 15 di S. Maria la Longa, erano stati condannati dal Tribunale di Udine a giorni 50 di reclusione per furto di una aggravato dalla scalata; ma la Corte d'appello ritenendo trattarsi di furto semplice ridusse la pena a soli 4 giorni.

Arresti. A S. Vito di Fagagna fu arrestato il pregiudicato Toniutti Antonio perchè in più riprese, dai fondi aperti di Pontello Luigi e Varcetti Angelo, rubò delle legna per lire 20.

— A Palmanova, fu arrestato il contadino Malisani Martino da Porpetto perchè trovato in possesso, senza giustificato motivo, di un rasoio.

— A Trasaghis fu arrestato Zuliani Domenico, falegname per avere oltraggiato e percosso con pugni l'usciere del giudice conciliatore di quel Comune, Cecchini Carlo, nell'esercizio delle sue funzioni.

L'infanzia disgraziata. A Pozzano al Tagliamento, mentre la bambina De Giorgio Teresa, d'anni 5, stava accomodando della legna sul focolare fu investita dal fuoco, appiccatosi alle sue vesti e, malgrado fosse prontamente soccorsa, cessava di vivere due giorni dopo.

Lesioni. A Ronchis di Latisana, per vecchi rancori, Paroni Luigi riportava lesioni di roncola alla regione epigastrica sinistra, giudicate guaribili in 20 giorni, ad opera del contadino Ursig Angelo.

Il feritore fu arrestato.

Mentre giuocava. Sere sono a Palmanova, mentre certo Malisan Martino stava giuocando alle carte in un pubblico esercizio assieme ad alcuni amici, fu destramente borseggiato, ad opera d'uno sconosciuto, del portafogli contenente la somma di lire 20.

Per aver rubato dei vestiti. Giuseppe Pontil di Giacomo d'anni 28, muratore da Prato Carnico, detenuto, fu condannato dal Tribunale di Belluno a mesi due e giorni sette di reclusione perchè colpevole di due furti di indumenti commessi a Lorenzago l'8 gennaio p. p.

Furto. Di notte ignoti, tagliarono ed asportarono *due travicelli posti sul* ponte attraverso il torrente Fella a Pontebba, ai quali erano appese due tabelle indicanti la proibizione del passaggio dei carri pesanti.

L'amministrazione comunale risentì perciò un danno di lire 22.

Ringraziamento. A quanti condivisero con noi le ansie dei passati giorni, agli amici che piansero con noi la tremenda sventura, a Gemona intera che onorando in modo straordinario la nostra *Alice* ci hanno dato tante dimostrazioni d'affetto, invochiamo colla nostra la gratitudine di quell'Angelo volato fra gli Angeli.

Al dott. Comessatti il quale con scienza e cuore ha lottato contro un morbo ribelle ad ogni cura, l'assicurazione della *nostra riconoscenza perenne*. E riconoscenza alle Suore dell'Ospitale, a Giovanni Luzzati, alla maestra Gioriada, *assidui confortatori* della nostra Cara, al Collegio di S. Maria degli Angeli, ai Signori gentili che non vollero affidare a mani mercenarie quel frale a noi prezioso; agli altri che seguirono le amate spoglie e tessero elogi della desiderata nostra, i sentimenti di affettuoso, eterno ricordo.

Non ci dimenticheremo mai di questo giorno che ci lega più strettamente a parenti, ad amici e ad una popolazione che ha fatto suo il nostro dolore.

Gemona, 20 febbraio 1898.

Famiglia Federico Pasquali.

UDINE

(La Città e il Comune)

Terremoto. Ieri mattina alle ore 5.55 vi fu una forte *scossa di terremoto sussultorio*. A quell'ora, essendo quasi tutti i cittadini a letto, fu sentito *maggiormente e certamente non fece buona* impressione. Non si hanno notizie di danni, solo in alcune case si manifestarono delle screpolature e così anche al soffitto del teatro Minerva.

La scossa durò qualche secondo.

Corte d'Assise. Ruolo delle cause da trattarsi nella sessione che si aprirà il giorno 8 marzo p. v.:

8 — Treppo Antonio, appiccato incendio, difensore avv. Bertacioli.

9 e 10 — Barazzutti Antonio, omicidio oltre l'intenzione, dif. avv. Bertacioli.

11 e 12 — di Valvasone Massimiliano, peculato e falso, dif. avv. Cavarzerani e Bertacioli.

15 e 16 — Damiani Napoleone, omicidio premeditato, dif. avv. Girardini e Damiani Felice, complicità necessaria nello stesso.

17, 18 e 19 — Primus Giovanni, omicidio qualificato, dif. avv. Girardini, Franceschinis e Levi.

22 e seguenti — Petrazzoli Luigi, mancato omicidio, ratto e parecchi furti, dif. avv. Bertacioli e Franceschinis.

In tutti questi processi, il P. M. sarà rappresentato dai funzionari della locale Procura.

Gli ispettori superiori del Ministero della pubblica istruzione, professori Pincherle e Romizi hanno compiuta la loro ispezione a questo Liceo Ginnasio *Jacopo Stellini* ed alla scuola tecnica *Antonio Zanon*, e sono ripartiti alla volta di Roma. Per quanto consta, il risultato della ispezione è stato più che soddisfacente.

Per le nuove scuole. Il Municipio ha acquistato una parte della braida Codroipo prospiciente la via dei Gorghi, allo scopo di costituire un fabbricato scolastico nel quale trasportare le scuole ora esistenti in via dei Teatri e in via dell'Ospedale.

Ci auguriamo che questo felice divisamento venga al più presto tradotto in atto, *imperocchè è notoria* l'angustia ed insalubrità delle aule specie dello Stabilimento in via Teatri.

Onorificenza per l'Africa. Venne conferita una medaglia di bronzo al comprovinciale capitano Scalettaris per essersi distinto nel combattimento di Mai Marat del 23 febbraio 1896.

Vita militare. L'ultimo Bollettino del Ministero della Guerra contiene: Leskovic Sabino volontario di un anno del Distretto di Udine è nominato sottotenente di complemento nel reggimento cavalleria *Savoia*.

Società operaia generale. Ieri ebbe luogo l'assemblea generale dei soci, la quale respinse i ricorsi pel godimento del sussidio continuo dei soci appellanti, Codiguello Pietro e Coradazzi Pietro.

Approvò, dopo breve discussione, il preventivo pel corrente anno.

Banca di Udine. Ebbe luogo ieri l'assemblea generale dei soci per approvare il Bilancio 1897, esercizio 25° dalla fondazione della Banca, il quale riescì non meno prospero dei precedenti.

Presiedeva il cav. Carlo Kechler che aperse la seduta con una breve e mesta commemorazione alla memoria di Carlo Heimann ragioniere capo della Banca, spirato pochi momenti prima.

La relazione del Consiglio e quella dei Sindaci vennero approvate all'unanimità.

Gli azionisti percepiscono quest'anno, oltre l'interesse 5 per cento, un dividendo di lire 4 per azione, pari ad altro 8 per cento.

La riserva raggiunge quest'anno la cifra di lire 509,640.54 oltre ad altra nei valori della Banca per lire 155,093 62.

L'assemblea votava pure all'unanimità le due proposte di devolvere lire 10,000 a favore d'un fondo pensioni per gli impiegati e lire 10,000 a favore dell'istituendo Ospizio per cronici.

Il dott. Pietro Linussa ebbe parole di plauso per il Consiglio d'amministrazione per la indovinata deliberazione di solennizzare le nozze d'argento dell'importante Istituto.

I consiglieri uscenti ed i sindaci vennero tutti rieletti.

Banca Cooperativa. Come avvenne ogni anno, anche ieri l'assemblea generale andò deserta non avendosi raggiunto il numero legale.

Domenica p. v. 27 corrente l'assemblea si riunirà in seconda convocazione e le deliberazioni saranno valide con qualunque numero di presenti.

Convocazione di creditori. I signori creditori dei Bassi Edoardo di Porpetto sono convocati giovedì 24 corr. alle ore 13 alla sede della Banca di Udine, gentilmente concessa all'uopo dal sig. Merzagora direttore della Banca stessa.

Per i cani. Il Consiglio Comunale in seduta 11 corr. ha deliberato che il pagamento della tassa sui cani 1898 debba aver luogo non più colla scadenza di febbraio, ma con quella di ottobre p. v.

Si avvertono quindi i signori interessati che ogni contrario avviso che sin'ora avessero ricevuto lo si debba ritenere *come non avvenuto, essendo già stata* revocata l'esazione degli importi compresi nel ruolo principale 1898 ch'era stato già dato in *iscossa* all'esattore.

Contro l'accattonaggio. Fra le *raccomandazioni* ai Prefetti per il servizio contro l'accattonaggio, l'on. Di Rudinì insiste in una recente Circolare sulla necessità che il servizio sia eseguito da personale adatto ed attuato con metodi razionali ed uniformi. A questo riguardo raccomanda:

1° che nelle città, ove esistono un Ufficio principale di pubblica sicurezza e Ufficii sezionali, il servizio rimanga accentrato nell'Ufficio principale, pur lasciando la dovuta ingerenza agli Uffici sezionali per quanto concerne la raccolta delle informazioni e notizie sugli accattoni delle *rispettive* circoscrizioni;

2° che i funzionari e gli agenti, addetti al servizio, non vengano mutati, che in casi di assoluta necessità ed abbiano possibilmente lunga pratica dei luoghi e degli abitanti;

3° che, oltre i funzionari e gli agenti espressamente incaricati del servizio, gli altri cooperino, sopratutto assumendo e fornendo all'Ufficio principale ed alle Sezioni, ove esistono, *informazioni* sulle generalità, abitudini, condizioni e provenienza degli accattoni, che incontrano nell'ordinario servizio di piantonamento o di ronda;

4° che agli agenti, incaricati del servizio, sia rimessa una succinta e chiara istruzione circa alle loro mansioni e ai loro obblighi. In questa istruzione verranno riportate le disposizioni del Codice penale e della legge e del regolamento di pubblica sicurezza relativamente *alle questue ed all'accattonaggio*; sarà stabilito se e quali domande si dovrà dirigere ai mendicanti per accertare *le loro generalità*; e sarà pure indicato che abbia a farsi dall'agente nei singoli casi, che si possono presentare, secondo trattisi di accattoni di mestiere, di inabili, disoccupati e via dicendo. Importa sopratutto che l'agente venga ad essere istruito delle varie esigenze e condizioni locali e gioverà quindi a tal fine, che nelle dette istruzioni siano indicate tutte le istituzioni pie di beneficenza, Società, Associazioni che provvedono agli indigenti e così, ove esistono, i dormitori pubblici, gli asili notturni, i ricoveri di mendicità, le cucine economiche ecc., *colla descrizione degli scopi*, che si propongono e dei mezzi, di cui possono disporre. Converrà inoltre, che nelle istruzioni medesime sia fatto cenno degli accordi presi alle Autorità governative colle municipali e colle Associazioni private contro l'accattonaggio e sia pure indicato, se e quale concorso si possa richiedere agli agenti comunali. Sarà infine da raccomandarsi espressamente di usare modi cortesi ed umani verso coloro, che si colgono in atto di mendicare, e di procedere anche di fronte al pubblico con modi persuasivi, lontani da *qualsiasi apparenza* di violenza od arbitrio e in maniera da evitare scene disgustose e possibili opposizioni da parte dei presenti.

5° che, ove per la esiguità del personale disponibile in relazione all'ampiezza e vastità dei luoghi abitati, non sia possibile esercitare dappertutto ed uniformemente una efficace sorveglianza, si provveda perchè siano almeno sgombre dagli accattoni le arterie ed i rioni più frequentati; e che si vigili perchè non si approfitti della tolleranza e buona fede dei forestieri o si mendichi in ore avanzate della notte.

Furto di galline. Sabato mattina verso le 7 e mezza certi Cainero Antonio da Paderno e Cainero Domenico da Godia, transitando per la frazione di S. Gottardo per recarsi al lavoro, scorsero, nascosti in un posto in vicinanza alla ferrovia, un uomo ed una donna.

Dubitando fossero ladri, fecero per avvicinarsi loro, ma i due a tal vista si *diedero a fuga precipitosa senza* che i Cainero li potessero nè raggiungere nè riconoscere, abbandonando sul posto un cesto contenente quattro galline, che certamente essi avevano rubate.

Il cesto con le galline venne portato all'Ufficio di P. S.

Un ladro di un orologio che viene arrestato. Sabato mattina la signora Maria Podrecca vedova Acordoni, abitante in via Aquileja, s'accorse che da un *comò* le era stato trafugato un *remontoir* d'oro da essa ivi deposto pochi momenti prima. Corse subito a denunciare il furto patito all'ufficio di P. S., ed il maresciallo delle guardie signor Gorrieri e la guardia Marchetti, messisi subito in moto riuscirono a sapere che il servo di piazza n. 6 aveva *impegnato* al monte di pietà un orologio d'oro per l'importo di lire 30. Interrogato il servo disse di avere eseguito *tale incarico per conto* di uno sconosciuto di cui diede sommariamente i connotati.

Gli agenti di P. S., che conoscono i loro polli, si recarono la scorsa notte al domicilio di certo Del Bianco Dante d'anni 27 da Trieste, noto pregiudicato e senz'altro lo trassero in arresto per quanto egli spergiurasse di non avere alcuna colpa sulla coscienza.

Fatto venire il servo di piazza, e messolo in *confronto* col Del Bianco, subito lo riconobbe per l'individuo da cui aveva avuto l'incarico di impegnare l'*orologio*. Ad onta di tale asserzione il Del Bianco si mantenne sulla negativa, ma tuttavia fu trattenuto in carcere e denunziato come autore del furto.

Tribunale penale.

Udienza 19 febbraio.

Mazzolini Giorgio fu Pietro, d'anni 42, *fiorista*, di Udine, *fu* condannato a mesi cinque di detenzione per bancarotta semplice.

— Londero Maddalena fu Francesco, d'anni 33, Zanussi Giuseppe fu Giovanni, d'anni 33, marito della Londero e Timeus Daniele di Simeone, d'anni 33, orologiaio, tutti tre di Gemona, per bancarotta fraudolenta la prima, e complicità in detto reato gli altri due, riportarono condanna: la Londero a mesi 30 di *reclusione*, la Zanussi a giorni 75, ed il Timeus a mesi 15 di detta pena.

Veglia di beneficenza. Nel rendere noto il conto della Veglia di Beneficenza tenutasi al Teatro Sociale il 12 corr., la Congregazione si fa dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti alla spettabile Società dei Palchettisti e sua presidenza per la gratuita concessione del Teatro e sussidio di lire 500, alla egregia Ditta Volpe e Malignani per la gratuita illuminazione elettrica, alla cartoleria Peressini, nonchè alla tipografia Bardusco e Iacob e Colmegna per carte e stampe, alla litografia Passero per la fornitura dei cartelloni cromolitografati, collo sconto del 15 0[0], alla sig. Italia-Casasola-Paolini pei distintivi del ballo, ai sigg. Zanini, Trani e Micoli Francesco per le loro offerte, alla Ditta Iuri-Brusconi pel significante sconto nell'oddobbo del Teatro, ed infine alle gentilissime signore Patronesse che si prestarono per la vendita dei biglietti ed al Comitato esecutivo.

Resoconto.

Attivo.

Assegno della Società del Teatro	L. 500.—
Ingressi	» 1394.50
Palchi	» 122.—
Ballo	» 683.—
Elargizioni	» 95.—
Totale	L. 2794.50

Passivo.

Addobbo e adattamento del Teatro	L 328.—
Tasse e bolli	» 64.30
Orchestra	» 350.—
Servizio e sorveglianza	» 186 65
Compenso al conduttore del Restaurant	» 100.—
Diverse	» 108.93
Totale	L. 1137 78
Ricavato netto a pareggio	» 1656 72
	L. 2794.50

Congregazione di Carità. La benefica signora Adelardo nob. Caterina ved. Bearzi con suo testamento olografo legò a questa Congregazione lire duecento che l'erede sig. Bearzi Adelardo si diede premura versare.

Il Consiglio della Congregazione vivamente ringrazia.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 13 al 19 febbraio 1899.

Nascite.

Nati vivi maschi	13	femmine	12	
» morti	» —	»	—	
Esposti	» —	»	—	
				Totale N. 25

Pubblicazioni di matrimonio.

Fabio Zoratto, fornaciaio, con Elisabetta Rizzi, contadina — Luigi Degano, agricoltore, con Lucia Pantini, contadina — Luigi Coccolo, fornaciaio, con Filomena Buosino, casalinga — Guglielmo Narone, cameriere, con Paolina Chiopris, casalinga.

Matrimoni.

Marco Feruglio, agricoltore, con Ancora Rizzi, contadina — Federico Faldutti, agricoltore, con Luigia Rodaro, setaiuola — Luigi Della Rossa, agente di commercio, con Anna Della Rossa, casalinga.

Morti a domicilio.

Umberto Cattarossi di Giuseppe, d'anni 9, scolaro — Italia Driussi di Angelo, di giorni 14 — Maria Abrami di Domenico, di giorni 5 — Anna Zanini fu Giacomo, d'anni 77, casalinga — Ernesta Locatelli di Giuseppe, d'anni 1 e mesi 10 — Francesco Cojutti di Gio. Batta, di mesi 7 — Teresa Milocco di Angelo, di giorni 15 — Elisabetta Stel di Davide, d'anni 5 e mesi 7 — Sebastiano Floria fu Benedetto, d'anni 79, pensionato — Ettore Giacoloi di Carlo, di mesi 8 — Giuseppe Stefanutti fu Valentino, d'anni 63, agricoltore — Angela Cattarossi fu Giuseppe, d'anni 77, lavandaia.

Morti nell'Ospitale civile.

Anna Zanetti fu Giacomo, d'anni 15, scolara — Leonardo Vidigh fu Giacomo, d'anni 61, fientaiuolo — Luigi Agostini fu Gio. Batta, d'anni 76, spazzino — Basilio Nadalin fu Luigi, d'anni 28, sarto — Gio. Batta Armellini fu Valentino, di anni 71, agricoltore — Giovanni Poletto fu Antonio, d'anni 44, orologiaio.

Morti nella Casa di Ricovero.

Marianna Colussi fu Luigi, d'anni 79, casalinga.

Totale N. 19

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Jeri, alle ore 10 ant., dopo lunga e penosa malattia, fu rapito all'affetto dei suoi cari

Carlo Heimann.

I fratelli Martino ed ingegnere Guglielmo, le sorelle Amalia e Matilde, la cognata Enrichetta Wollmann ed i nipoti, ne dànno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 21 febbraio 1898.

I funerali avranno luogo oggi lunedì, 21 corrente alle ore 4 pom., partendo dalla casa in via della Posta n. 6.

Alla spettabile famiglia Heimann e specialmente all'egregio cav. *Guglielmo* mandiamo le più sentite condoglianze per la grave sventura. *b.*

All'Offelleria Dorta ogni giorno si trovano i krapfen caldi: nei giorni festivi alle 13 e nei feriali alle 16.

CARNOVALE.

Teatro Minerva. Stasera ultimo lunedì, alle ore 9, al Teatro Minerva, avrà luogo la grande cavalchina, ossia la festa dei fiori.

Il Teatro sarà sfarzosamente addobbato e splendidamente illuminato.

Biglietto d'ingresso indistintamente lire una.

Sala Cecchini. Domani alle ore 7 pom., grande veglione mascherato. Alla 1 dopo mezzanotte verrà estratto a sorte un regalo consistente in un majale.

I balli della scorsa notte furono frequentatissimi e la baldoria durò sino a giorno.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 - 2 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	21 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello del mare	744.4	742.2	743.4	743.5
Umido relativo	42	30	56	66
Stato del cielo	misto	misto	misto	q.cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione	E	SE	NE	—
Vento (velocità km.	6	1	3	—
Term. centigr.	4.8	9.2	4.6	3.9

20 { Temperatura { massima 9.6, minima 1.8 ; Temperatura minima all'aperto 0.0

21 { » minima 0.0 ; » » all'aperto —1.8

Tempo probabile:

Venti deboli e freschi settentrionali — Cielo coperto o nuvoloso con pioggie.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 19.

Presiede *Biancheri* pres.

I deputati professori Celli ed Alessio optano per la deputazione. Il prof. *Marinelli* rinuncia all'ufficio di deputato.

Dopo le solite interrogazioni si riprende la discussione del progetto per una Cassa di credito comunale e provinciale e viene approvato il passaggio alla *discussione degli articoli*.

La Camera delibera di sospendere i propri lavori sino a giovedì.

IL PROGRESSO DI NEW-YORK

Per l'annessione dei suoi sobborghi New-York, dal primo gennaio di quest'anno, è la seconda ora fra le più grandi città del mondo. La città americana è vinta solo da Londra. La popolazione di New York si è ormai elevata da 2 milioni, a 2,388.000 abitanti. La sua superficie è di 82.000 ettari.

L'antica città ne occupava 10 mila. New-York ha ora 2,600 ettari di parchi e giardini, 1,920 chilometri di strade, 1,950 chilometri di fognature, 105 di ferrovie su viadotti e 725 di ferrovie a livello.

Per ricordare questa annessione dei sobborghi e l'avvenimento di New-York alla dignità di metropoli, si parla di fabbricare, su una delle piazze principali una torre colossale in confronto alla quale la torre Eiffel sarebbe un giocattolo.

Secondo il progetto dell'ingegnere Freye, questa torre avrebbe 652 metri di altezza. Costruita tutta in acciaio su piano duodecagonale, avrebbe un diametro di 91 metri e sarebbe fiancheggiata da quattro larghi padiglioni. Nel centro, correrebbe in uno spazio di trenta metri una ferrovia elettrica per trasportare i viaggiatori sulla vetta: un percorso di circa 4 *chilometri*.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

La nostra rendita.

Roma 20 — Continua su larga scala da parte delle piazze italiane l'assorbimento della nostra rendita, venduta sulle piazze estere.

In questi giorni vennero acquistate dai capitalisti italiani fortissime partite di rendita, specialmente sul mercato di Berlino.

Il denaro in Italia si fa sempre più abbondante, sicchè oggi, sul mercato libero si sconta a tassi bassissimi, come non accadeva da lungo tempo.

Estrazioni del regio Lotto

del 19 febbraio 1898.

Venezia	75	87	6	22	40
Bari	50	71	83	3	51
Firenze	81	6	38	41	22
Milano	47	44	75	31	30
Napoli	48	90	60	27	88
Palermo	89	8	20	7	88
Roma	54	59	82	21	40
Torino	77	23	24	47	2

Bollettino della Borsa

UDINE 20 febbraio 1898

Rendita	feb. 19	febb. 21
Ital. 5 % contanti	98.90	98 95
» fine mese dic.	98 95	99.—
Detta 4 ½ ex coupons »	107.15	107.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.½	99.¾
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	333.—	335.—
» 3 % italiane ex coup.	318.—	313.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	499.—	499.—
» » » 4 ½	509.—	510.—
» 5 % Banco di Napoli	440.—	440.—
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	480.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	518 —	518.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	839.—	838.—
» di Udine	130 —	125.—
» Popolare Friulana	135 —	130.—
» Cooperativa Udinese	34.50	34.50
Cotonificio Udinese ex Coup.	1850.—	1250.—
» Veneto	247.—	254.—
Società Tramvia di Udine	65 —	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	715 —	715.—
» » Mediterr. ex coup.	514 —	513.—
Cambi e valute		
Francia chèque	105.10	105.½
Germania »	130.—	130 —
Londra »	26.58	26 57
Austria Banconote »	220.½	220 ¼
Corone »	110.—	110 —
Napoleoni »	21.—	21.03
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	94.57	94.50

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **105.15.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile.

PITIECOR

Olio fegato merluzzo finissimo con 5 % di **CATRAMINA BERTELLI** gradevole — digestivo

RICOSTITUENTE per i bambini gracili e pei convalescenti

Prescritto dai Medici contro **ANEMIA - RACHITIDE - SCROFOLA** e nelle malattie esaurienti

Da A. BERTELLI e C., Milano e in tutte le Farmacie. Bottiglia L. 3. — più cent. 60 per porto. Tre bottiglie L. 8.50, franche di porto. Bott. triple L. 8.50, più cent. 60 per porto. Due bott. triple L. 12.25, franche di porto.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima
Capitale { Statutario . . L. 60,000,000 / Emesso e versato » 33,000,000

Sede Centrale ROMA.
Sedi Compartimentali Palermo-Genova.

Compartimento di Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

— con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 - UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica.

15 Febbraio (Postale) Vapore **PERSEO**
Tonnellate 6000 — Comandante G. Picconi.

1° Marzo (Postale) Vapore **REGINA MARGHERITA**
Tonnellate 5000 — Comandante A. Serrati.

15 Marzo (Postale) Vapore **ORIONE**
Tonnellate 6000 — Comandante V. E. Lavarello.

1° Aprile (Postale) Vapore **SIRIO**
Tonnellate 6000 — Comandante Parodi.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Russo, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94
ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati e schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

FERRENOSIO FAVARA

Succo condensato delle migliori uve del Marsala.

Contiene allo stato organico-naturale rilevanti quantità di **Ferro e Fosforo.**

Mirabile, semplice, attivo ricostituente del sangue per la massima analogia col nostro organismo.

Usandolo continuamente **LE PERSONE DEBOLI, ANEMICHE, PALLIDE** acquisteranno in breve tempo

Salute, Forza, Colore.

Pel suo sapore acidetto-dolce di uva, di profumo delicatissimo

è la migliore bevanda per sani ed ammalati.

Onorificenze nelle Esposizioni Nazionali ed Estere — Numerosissimi attestati medici.

Produttori FRATELLI FAVARA E FIGLI — Mazzara del Vallo (Sicilia).

Rappresentante per l'Alta Italia sig. BONARDI SILVIO, Corso Indipendenza, 5, Milano.

Depositari esclusivi per la città e provincia di

UDINE — Signor Giacomo Comessatti, Farmacista, Via Mazzini.

Torino — Sig. Enrico Fuhrmann, Corso Siccardi, 37.
Genova — Multedo e Capellano, Via Luccoli, 17.
Cuneo — Sig. cav. Macario Bassignano, farmacista.
Alessandria — Sig. Molinari Domenico, farmacista.
Acqui — Tortona — Novi Ligure — Signor Santo Gambarotta, medicinali, Novi.
Asti e Casale — Sig. Domenico Majocco, farmacista, Asti.
[illegible], Via Garibaldi, 1.
Cremona — Sig. Giovanni Moncassoli e Comp., medicinali.
Crema — Sig. Tarra C., chimico farmacista.
Bergamo — Sig. Rolla Antonio, farmacista; sig. Quarenghi Guido, farmacista.
Brescia — Sig. Antonio Girardi, Farmacia Reale.
Mantova — Verona — Vicenza — Signor Candio Selmo, Verona.
Padova — Belluno — Treviso — Rovigo — Sig. Luigi Cornelio, Padova.
Venezia — Sig. cav. Gerolamo Dian, Farmacia Galvani.
Roma — Presso il Banco di Commissioni e Rappresentanze di Ettore Mansueti, Portici della Stazione, 45.

Depositi in tutte le altre città d'Italia.

Prezzo pel pubblico: Bottiglia piccola lire **1.50.** — Bottiglia grande lire **3.**

Trovasi in tutte le migliori Farmacie del Regno.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricci lina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2, alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ — NOVITÀ — NOVITÀ — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende bianca, vellutata morbida,** la pelle veramente mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. **Dura** più d'ogni altro sapone, perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20-30-50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Fortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.30	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.05	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 8.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 18.06	18.50
O. 18.10	19.88	O. 21.27	22.5

Da S. Giorgio	A Trieste	Da Trieste	A S. Giorgio
O. 6.10	8.95	O. 5.50	8.40
O. 8.55	11.20	O. 9.—	12.—
O. 14.30	17.40	O. 12.50	17.20

Da Udine	A S. Giorgio	Da Trieste	A Udine
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.57	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

Da S. Giorgio	A Portogr.	Da Portogr.	A S. Giorgio
O. 7.45	9.80	M. 8.05	9.45
M. 13.05	15.20	O. 13.12	15.31
O. 17.14	19.14	M. 17.—	19.32

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.47 e 19.49. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.07	6.38	O. 7.05	7.38
M. 9.50	10.18	M. 10.21	10.57
M. 11.20	11.48	M. 12.16	12.45
O. 15.44	16.15	O. 16.40	17.07
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.16	10.—	7.20	R. A. 19.—
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.26
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.30	19.05	17.30	R. A. 18.45

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domande di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro d'Amico*, via Roma, 2, piano secondo, BOLOGNA.

CENA FATALE!

Purtropp al toche spess
Dopo une buine cene
Di sopportà li pene
D'un bon [illegible] di çav:
La b[illegible] che e' ha la patine,
[illegible] al sint brusor,
L'è ars il glutidor,
E' son frusse i uês.
L'è ciò il catarro gastrico
Ch'al fas rutà la bile
E al toche di fà [illegible]
Cui cholt un bon purgant!...
— Cholit invece avele
Un got di **Amaro Glorie** (*)
E dute cheste storie
E finirà t'un lamp!

(*) *del farmacista L. Sandri di Fagagna.*

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo — Marca Gallo

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valentinis, n. 4, è d'affittarsi il terzo appartamento, composto di sei camere e cucina.
Rivolgersi all'Ufficio Annunci del nostro Giornale.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.